IL FILM DELLA PARTITA

Tra luci e ombre: Salò imbattibile ma troppo sterile

Una buona notizia e una meno buona: dopo una vittoria seguita da quattro pareggi consecutivi la Feralpi Salò ha centrato il suo quinto risultato di fila in questo campionato, ma sembra essersi «bloccata» sotto porta: ieri c'è stato il terzo 0-0 in tre giornate.

ASPETTANDO UNA VITTORIA. I tifosi della «Vecchia Guardia» in attesa sugli spalti dello stadio Lino Turina: la Feralpi Salò non perde da cinque giornate ma il successo pieno manca ormai dalla sfida contro il Fano.

POLVERI BAGNATE. Una delle numerose conclusioni a rete tentate da Ferretti, nessuna però particolarmente insidiosa (escluso un tiro respinto sulla linea nel primo tempo). La Feralpi Salò ha smarrito la via del gol.

SI RIVEDE SODINHA. Il brasiliano ex Brescia, schierato titolare nel Mestre e sostituito a ripresa inoltrata, ha confermato contro la Feralpi Salò i suoi limiti e le sue qualità: tocchi precisi, piede felpato ma poca mobilità.

A RETI BIANCHE. I giocatori della Feralpi Salò si guardano sconsolati a fine gara: la delusione dei gardesani per il terzo zero a zero consecutivo supera la soddisfazione per il quinto risultato utile di fila in campionato

LA PARTITA. Il terzo pareggio in una settimana evidenzia nuovamente i limiti dei gardesani nella fase offensiva

Feralpi Salò, un punto amaro Mini-serie avanti senza gol

Quinto risultato utile ma anche terzo 0-0 di fila: la compagine di Serena non segna più Ferretti colleziona occasioni ma non sfonda, nel finale è il Mestre a tentare il colpaccio

Sergio Zanca

Quinto risultato utile consecutivo della Feralpi Salò che, dopo il successo per 2-1 sul Fano, ha inanellato quattro pareggi contro Vicenza (al «Romeo Menti»), Pordenone (in casa), Teramo (in trasferta) e, ieri, Mestre, di nuovo al «Turina». Il dato più sconfortante è che si tratta del terzo 0-0 di seguito.

Assestata la difesa, è l'attacco a non trovare più lo specchio della porta. E se Guerra non segna, nessun altro riesce a farlo. Anche perchè manca la torre d'area: Ferretti alterna colpi insidiosi a errori mortificanti, e Mattia Marchi, fermo a lungo dopo la gara di coppa Italia del 30 luglio a Livorno per una contrattura muscolare, venerdì ha rimediato la sublussazione alla spalla.

NEL PRIMO TEMPO la Feralpi Salò, pur giocando a singhiozzo, ha costruito un paio di occasioni con Ferretti. Poi non si visto più nulla. Anzi, nella ripresa è stato il Mestre a rendersi pericoloso con tre palle gol sventate da Caglioni. Con più precisione i lagunari avrebbero potuto vincere.

L'insoddisfazione in un fotogramma: terzo zero a zero di fila FOTOLIVE

Michele Serena fa la rivoluzione, proprio contro la squadra che lo vide debuttare all'età di 17 anni tra i professionisti. Ripropone il 3-5-2, il modulo utilizzato fin dalle amichevoli estive, esclusa la trasferta di giovedì a Teramo, ma cambia molti interpreti. Mette mano soprattutto a centrocampo, schierando come regista Gamarra, 20 anni. Al suo fianco, sulla destra, il pari età Magnino, e a sinistra il talentuoso Dettori. Sulle fasce Parodi e Martin. In attacco Ferretti e Guerra.

Il Mestre utilizza Sodinha, ex Brescia, tra i quattro di centrocampo, e tiene in panchina la punta Neto Pereira. Il centravanti Sottovia si rende subito insidioso con una sventola da lontano, respinta da Caglioni.

SUL VERSANTE OPPOSTO Ferretti prova al 7' (fuori di poco) e al 28', quando anticipa l'uscita del portiere, non riuscendo però a imprimere la forza per insaccare: il difensore Politti allontana sulla linea. Al 45' un cross di Martin non trova la deviazione di Guerra e Ferretti, appostati davanti a Favaro. Un primo tempo moscio.

Feralpi Salò	0
Mestre	0

FERALPI SALO' (3-5-2)		MESTRE (3-5-2)	
Caglioni	7	Favaro	6
Ranellucci	6	Gritti	6
Emerson	6.5	Perna	6
Paolo Marchi	6	Politti	6.5
Parodi	6	Lavagnoli	6
Magnino	5	Sodinha	6.5
Gamarra	5	(10' st Rubbo)	6
(37' st Staiti)	s.v.	Boscolo	6
Dettori	5	Beccaro	6
(15' st Voltan)	5	(27' st Casarotto)	s.v.
Martin	5.5	Fabbri	6.5
(28' st Vitofrancesco)	5.5	Bussi	6
Guerra	5.5	(33' st Spagnoli)	s.v.
(28' st Luche)	5.5	Sottovia	6
Ferretti	5	(33' st N.Pereira)	s.v.
All.: Serena		All.: Zironelli	

A disposizione:
FERALPI SALÒ: Livieri, Capodaglio, Alcibiade, Boldini, Turano, Raffaello, Marchetti, Jawo.
MESTRE: Ayoub, Gagno, Zanetti, Kirwan, Boffelli, Bonaldi, Pozzebon, Zecchin
Arbitro: Rossetti di Arcona 6.5
Note: spettatori 721. Ammonito Luche (F). Angoli: 4-2 per il Mestre. Recupero: 2' + 4'.

Mestre più compatto e intraprendente. Pur camminando, Sodinha distribuisce palloni con raziocinio e linearità. Feralpi Salò poco brillante. Non dà l'idea di essere compatta e sicura. Viaggia a scartamento ridotto.

A INIZIO RIPRESA i gardesani cercano di accelerare il ritmo, ma è un fuoco di paglia. Escono Sodinha e, poi, Dettori: entrano Rubbo e Voltan. Bisogna attendere il 19' per vedere una timida conclusione di Ferretti: debole.

Molto più pericoloso il Mestre, che costringe Caglioni a due interventi decisivi: al 26' con Sottovia e al 36' col nuovo entrato Spagnoli. Lagunari di nuovo vicini al gol al 44', con Rubbo: Caglioni ribatte da distanza ravvicinata.

La Feralpi Salò? Non pervenuta. Serena cambia pure Gamarra, affidando la cabina di regia a Staiti, Martin (dentro Vitofrancesco) e Guerra (al suo posto, Luche). Ma non è serata. Si ha l'impressione di una squadra sulle ginocchia. Il finale è sofferto. Gli avversano non mollano. Emerson e c., rintanati nella propria metà campo, badano a limitare i danni, e a non affogare. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Feralpi Salò mantiene l'imbattibilità ma non riesce più a vincere e a segnare. La serie di «zero a zero» continua e l'attacco non riesce più a pungere FOTOLIVE

Serie C Girone B

RISULTATI

Bassano	Teramo	1-1
Fano	Renate	2-2
FERALPI SALÒ	Mestre	0-0
Modena	AlbinoLeffe	0-3 a tavolino
Padova	Sudtirol	3-1
Pordenone	Ravenna	2-1
Sambenedettese	Santarcangelo	3-1
Reggiana	Vicenza	Oggi
Triestina	Fermana	Oggi

Ha riposato: Gubbio.

PROSSIMO TURNO: 15/10/2017

Teramo-Padova	sab. ore 14.30
Bassano-Triestina	ore 14.30
Fermana-Vicenza	ore 14.30
Ravenna-**FERALPI SALÒ**	ore 14.30
Renate-Sambenedettese	ore 14.30
Sudtirol-Santarcangelo	ore 14.30
Gubbio-Fano	ore 18.30
Mestre-Reggiana	ore 18.30
AlbinoLeffe-Pordenone	ore 18.30

Riposa: Modena.

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Pordenone	18	8	5	3	0	15	8
Sambenedettese	18	8	6	0	2	14	7
Bassano	17	8	5	2	1	12	6
Renate	16	7	5	1	1	11	3
Padova	16	7	5	1	1	11	5
Vicenza	14	6	4	2	0	9	3
AlbinoLeffe	13	8	4	1	3	10	7
Mestre	12	8	3	3	2	11	7
Fermana	11	7	3	2	2	10	5
FERALPI SALÒ	10	8	2	4	2	7	7
Ravenna	9	8	3	0	5	8	14
Sudtirol	8	8	2	2	4	10	13
Teramo	7	7	1	4	2	7	9
Triestina	6	6	1	3	2	8	6
Reggiana	5	6	1	2	3	4	7
Gubbio	5	7	1	2	4	6	12
Fano	4	7	1	1	5	6	10
Santarcangelo	4	8	1	1	6	6	20
Modena	0	8	0	0	8	2	16

Le pagelle

7 CAGLIONI. Salva la Feralpi Salò dalla sconfitta. In apertura ribatte una conclusione di Sottovia. Nella ripresa rintuzza in angolo un'incursione dello stesso Sottovia e un tentativo di Spagnoli. Proprio all'ultimo respinge il tiro di Rubbo. Dimostra di avere superato il malessere di Teramo.

6 RANELLUCCI. Combattivo e tenace. Dà la carica, sganciandosi anche in avanti. E' in buone condizioni di forma.

6.5 EMERSON. Emerge negli stacchi in acrobazia, e nei contrasti. Ha il senso della posizione. Effettua alcuni rilanci imperiosi, che, a volte, non vengono raccolti.

6 PAOLO MARCHI. Svolge in maniera diligente il proprio compito, andando a chiudere pure nell'imbuto difensivo centrale.

6 PARODI. Riportato sulla destra, corre come un dannato. Gli manca la precisione nei cross, che a volte finiscono fuori misura.

5 MAGNINO. Dimostra carenze a livello di personalità. Tende a portare troppo la sfera quando potrebbe ribaltare il fronte con un lancio immediato. Sbaglia persino qualche semplice appoggio.

5 GAMARRA. Prende il posto di Capodaglio, che ha il pregio di sveltire la manovra con tagli improvvisi, spesso per linee verticali. Il 20enne boliviano fatica a prendere in mano la squadra, e a scandire il passo con autorità.

5 DETTORI. Può dare di più, incuneandosi tra le linee. Qualche tocco interessante, ma troppa discontinuità. Dopo un'ora Serena lo richiama.

5 VOLTAN. Disputa gli ultimi 30 minuti. Chiamato al guizzo nei pressi dell'area, viene contrato dei difensori, che non gli regalano nulla.

5.5 MARTIN. Meno dinamico del solito sulla fascia sinistra. Viene fermato un paio di volte dal collaboratore dell'arbitro per fuori gioco piuttosto dubbi.

5.5 VITOFRANCESCO. Entra nel finale, andando a occupare la fascia sinistra. Ma il ritmo è infiacchito, e non riesce a dare una sgasata, anche perché il Mestre tiene con decisione.

5.5 GUERRA. Dopo avere segnato sei reti, dà l'impressione di non essere adeguatamente sorretto dai centrocampisti. Non riesce a trovare varchi entro i quali incunearsi.

5.5 LUCHE. Non può cambiare i termini di una contesa ormai incanalata entro binari precisi.

5 FERRETTI. Nei 45' iniziali crea un paio di buone occasioni: il primo tiro esce di un soffio; il secondo tentativo lo porta a un soffio dal gol (Politi respinge sulla linea, a portiere già battuto). Poi esce di scena. Non è ancora al meglio della condizione fisica. SE.ZA.

IL DOPOGARA. Il direttore generale dei gardesani ammette la delusione ma difende lo staff

Marroccu fa da scudo a Serena «Il tecnico non è in discussione»

«Forse abbiamo anche sopravvalutato la rosa, ma possiamo crescere» L'allenatore: «Un calo nella ripresa». Emerson: «Non siamo il Barcellona»

Entrano insieme in sala stampa: il direttore della Feralpi Salò Francesco Marroccu, l'allenatore Michele Serena e il capitano Emerson.

PRENDE LA PAROLA Marroccu, e chiede scusa ai tifosi. «Abbiamo disputato una ripresa sulle ginocchia, non da noi - dice -. Non siamo riusciti a esprimere spirito guerriero. Il primo pensiero va ai nostri sostenitori, per il deludente secondo tempo. C'è stato un grosso rinnovamento estivo, sia nella rosa dei calciatori che a livello dirigenziale. Chiediamo di darci fiducia. Io rappresento in definitiva una società florida, con grosse ambizioni. Siamo molto fiduciosi, e uniti. Sentiamo di possedere una grande forza che ci permetterà di uscire da questa situazione. Ma chiediamo il supporto di tutti, anche della stampa».

«Potremmo parlare di fatica: a Teramo siamo scesi in campo giovedì, quindi abbiamo avuto un giorno in meno di riposo rispetto al Mestre. Però non cerchiamo alibi. Il tecnico non è comunque in discussione - garantisce Marroccu - . Lui è in sintonia con noi. Chiedergli di andarsene è come mettere in discussione la società».

Emerson, capitano della Feralpi Salò: autocritica a fine gara FOTOLIVE

«Rispetto il diritto di critica, ma inviterei a non minare la serenità del gruppo. Può darsi che abbiamo sopravvalutato la qualità della rosa. Io sono sicuro che i calciatori si riprenderanno alla grande, e che arriveremo a giocarci una posizione di prestigio. L'importante -ammonisce il direttore della Feralpi Salò - è non entrare dall'esterno con sgambetti proditori».

AL TECNICO Michele Serena chiediamo se i numerosi cambiamenti apportati non abbiano creato confusione. «Non credo - risponde l'allenatore -. Ho cercato di alternare gli elementi a disposizione. Non penso che la squadra si sia smarrita all'improvviso. Il primo tempo mi è piaciuto, la mezz'ora finale no. Nei prossimi giorni analizzeremo i motivi del calo».

«Per la terza volta consecutiva abbiamo chiuso in bianco - prosegue -. È diventato difficile buttarla dentro. Ma il Mestre non è debole: ha 12 punti, ed è più avanti di noi. Questo è un campionato molto equilibrato. Al di là della delusione per il risultato, abbiamo collezionato un mini serie positiva, di cinque risultati utili consecutivi. Certo, sarebbe stato meglio infilarvi qualche vittoria, e non quattro pareggi. Per uscire dalla situazione attuale c'è una sola medicina: il lavoro».

E I GIOCATORI? «Bisogna abbassare la testa e pedalare, continuando a sgobbare in allenamento - interviene il brasiliano Emerson-. Occorre concretizzare le poche occasioni da gol create, essere dei piranha. È facile sostenere che il Mestre è una squadra modesta -aggiunge il capitano-. Ma c'è l'avversario, c'è la stanchezza. Non siamo il Barcellona. Il nostro è un gruppo compatto, che però ha dei limiti, altrimenti non giocheremmo in serie C». ● SE.ZA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre partite

Pordenone 2 — Ravenna 1

PORDENONE (4-3-2-1): Perilli 5,5; Formiconi 6,5, Stefani 5, Bassoli sv (18' pt Parodi 6,5), De Agostini 7 (24' st Nunzella 6); Misuraca 6, Burrai 7, Danza 6 (24' st Buratto 6); Ciurria 5,5 (16' st Berrettoni 6,5), Sainz-Maza 5,5 (24' st Magnaghi 6); Gerardi 5,5. A disposizione: Meneghetti, Lulli, Pellegrini, Raffini, Silvestro. All. Colucci.
RAVENNA (4-4-2): Venturi 6; Ierardi 6,5 (32' st Magrini 6), Lelj 6, Venturini 6, Ronchi 6; E. Ballardini 6,5, Piccoli 6,5 (7' st Cenci 6), Sabba 6,5 (7' st Ballardini Erik 6); Papa 6; Samb 7 (20' st Maistrello 6), De Sena 6 (32' st Severini 6). A disposizione: Gallinetta, Lucarini, Portoghese, Broso. All. Antonioli. Allenatore: Antonioli.
Arbitro: De Santis di Lecce 6,5.
Reti: 42' pt Samb, 45' pt De Agostini, 46' st Burrai (r).

Fano 2 — Renate 2

FANO (4-3-2-1): Miori 5,5; Lanini 6, Soprano 5,5 (1' st Capellupo 5,5), Ferrani 6, Masetti 6 (28' st Melandri 5,5); Torelli 5,5 (28' st Camilloni 6), Schiavini 6 (44' st Mawuli sv), Lazzari 6; Varano 5,5 (1' st Germinale 6,5), Filippini 6; Fioretti 6,5. A disposizione: Thiam, Maddaloni, Favo, Rolfini, Costantino. All. Cuttone.
RENATE (4-3-3): Di Gregorio 7,5; Anghileri 6, Di Gennaro 5, Teso 5,5, Vannucci 6; Antezza 5,5 (35' st De Michelis 6), Pavan 6,5, Palma 6; Lunetta 5,5 (23' st Mattioli 5,5), Gomez 6,5 (5' st Finocchio 6,5), Piscopo 6 (1' st Malgrati 5,5). A disposizione: Cincilla, Savi, Makinen, Ungaro. All. Cevoli.
Arbitro: Pashuku di Albano Laziale 6.
Reti: 34' pt Gomez, 7' st Fioretti, 16' st Pavan, 49' st Germinale.

Bassano 1 — Teramo 1

BASSANO (4-3-1-2): Grandi 7; Andreoni 6,5, Pasini 6,5, Barison 5,5; Karkalis 6 (42' st Bonetto sv); Botta 6, Salvi 6 (8' st Laurenti 6,5), Bianchi 6,5; Minesso 6,5 (36' st Proia sv); Fabbro 7 (42' st Gashi sv); Diop 5,5 (8' st Grandolfo 6). A disposizione: Falcone, Piras, Bortot, Tronco, Popovic. All. Magi.
TERAMO (3-5-2): Calore 6,5; Ventola 6 (1' st Altobelli), Caidi 6,5, Speranza 6; Sales 6 (16' st Pietrantonio 6), Graziano 5,5 (24' st Amadio 6), Varas 6,5, Ilari 6 (30' st Bacio Terracino 6); Soumarè 6 (16' st Foggia 6,5), Barbuti 5,5. A disposizione: Lewandowski, Paolucci, Milillo, Mancini, Fratangelo. All. Asta 6.
Arbitro: Natilla di Molfetta 6.
Reti: 28' st Fabbro, 50' st Foggia.

Sambenedettese 3 — Santarcangelo 1

SAMBENEDETTESE (4-3-3): Aridità 7; Rapisarda 5,5, Miceli 7, Patti 5,5, Tomi 6,5; Vallocchia 7 (33' st Di Massimo 7), Bacinovic 5 (13' st Esposito 6,5), Gelonese 7; Troianiello 7 (44' st Damonte sv), Miracoli 7, Valente 6 (14' st Bove 6). All. Moriero (squal. in panchina Cudazzo).
SANTARCANGELO (4-3-3): Bastianoni 7; Toninelli 5, Bondioli 5, Briganti 5, Cagnano 6,5; Gaiola 6, Moroni 5 (38' st Soumahin sv), Dhamo 6 (24' st Tommasone 7); Bruschi 5,5 (15' st Spoliarits 5), Piccioni 7, Bussaglia 5. All. Angelini.
Arbitro: Nicoletti di Catanzaro 6.
Reti: 20' st Vallocchia, 26' st Tommasone, 44' st Miceli, 49' st Di Massimo.

Pierpaolo Bisoli (Padova)

Padova 3 — Sudtirol 1

PADOVA (4-3-1-2): Bindi 6,5; Madonna 6,5, Cappelletti 6,5, Trevisan 6 (7' st Russo 6), Contessa 7; De Risio 5,5 (1' st Cisco 6,5), Pinzi 6,5, Belinghieri 6; Candido 6,5 (37' st Mazzocco sv); Chinellato 6 (21' st Guidone 6,5), Capello 7 (37' st Ravanelli sv). All. Bisoli.
SUDTIROL (3-5-2): Offredi 6; Vinetot 6, Sgarbi 5,5 (24' st Heatley 6), Baldan 5; Tait 6, Smith 6, Bertoni 5,5 (10' st Cia 6), Fink 6, Frascatore 6 (38' st Roma sv); Gyasi 6,5 (26' st Cess 6), Costantino 5,5 (38' st Gatto sv). All. Zanetti.
Arbitro: Santoro di Messina 6.
Reti: 1.2' pt Bindi(a), 43' pt Capello (r), 4' st Capello, 43' st Contessa.

I posticipi

OGGI DUE GARE

L'Ottava giornata del campionato di serie C, girone B, si completa oggi: in programma due partite importanti sia guardando alla parte alta della classifica che a quella più in basso. Con fischio d'inizio alle 18,30 si affronteranno Reggiana e Vicenza: i veneti sono a caccia di un risultato che può portarli a un solo punto di distanza dalla coppia al vertice formata da Sambenedettese e Pordenone. Alle 20,30, invece, scenderanno in campo Triestina e Fermana: in questo caso i tre punti in palio possono risultare molto più preziosi per i padroni di casa impegnati a uscire dai bassifondi della graduatoria.

Tornando alle sfide in programma ieri, come per quella di due domeniche fa contro il Mestre, anche per Modena-Albinoleffe, dopo i canonici 45 minuti previsti dalle norme, l'arbitro Luciani di Roma ha congedato le due squadre presenti davanti allo stadio «Braglia»: «Canarini» - alle prese con diversi problemi - verso un'altra sconfitta a tavolino per 0-3.